

L'ELABORATA SEMPLICITÀ DI ENRICO CASTELLANI IN MOSTRA A CORTINA D'AMPEZZO

Nato a Castelmassa di Rovigo nel 1930, laureatosi in Belgio nel 1956 presso l'Ecole Nationale Supérieure, Enrico Castellani si trasferisce alla fine degli anni Cinquanta in quella Milano fortemente influenzata dalla personalità e dall'opera di Lucio Fontana, ed è proprio nella città meneghina che stringe amicizia con Piero Manzoni. Pur avendo caratteri diametralmente opposti (Manzoni più estroverso e giocoso, Castellani più introverso e riflessivo), i due artisti condividono esperienze di carattere informale, successivamente abbandonate con la fondazione, nel 1959, della rivista *Azimuth* e con la frequentazione dell'omonima galleria, dove troveranno spazio ideologico e concreto le nuove consapevolezze dello stesso Castellani, condivise anche da altri nomi tra cui Agostino Bonalumi.

Con *Azimuth* si attua l'azzeramento delle esperienze artistiche precedenti a favore di un nuovo concetto di arte basato su opere monocrome modificate da estroflessioni tramite chiodi, centine e sagome di legno o metallo inserite dietro la tela, in modo da suggerire effetti di luce ed ombra che creano tensioni, pause e ritmi su rigorosi schemi geometrici.

La prima estroflessione di Enrico Castellani, *Superficie nera a rilievo*, risale proprio al 1959, e da allora l'artista ha sempre continuato un discorso di estrema purezza del mezzo artistico, riuscendo, tramite una costante metodologia, a trovare sempre soluzioni inedite ed originali.

Se inizialmente i punti di estroflessione tendevano a ripartirsi quasi esclusivamente su linee parallele o ortogonali, con il passare degli anni essi si sono moltiplicati, distribuendosi maggiormente sulla tela, dando alle opere un aspetto ritmico sempre più veloce e variato.

Le opere del Maestro saranno esposte dall'8 agosto al 13 settembre presso la Galleria d'arte Frediano Farsetti di Cortina d'Ampezzo: occasione unica per ammirare le opere di questo artista, con estroflessioni, su tela e su carta, che abbracciano un arco di tempo che parte dalla fine degli anni Cinquanta per giungere fino ai giorni nostri, e per comprendere meglio il perché Castellani sia uno dei pochi artisti italiani viventi universalmente riconosciuti.

Galleria d'Arte Frediano Farsetti
Corso Italia 27, Cortina d'Ampezzo
Tel: 0436 - 866920
Orario: 10-13 / 16-19,30, festivi compresi